

Cronaca

21 Settembre 2022

Pescavano in zone proibite con le motopompe, fermati dalla Guardia costiera

In collaborazione con la sezione di Marina di Ravenna del reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza di Rimini



21 Settembre 2022 Durante una serie di controlli congiunti nell'ambito portuale, i militari della Capitaneria di porto – Guardia Costiera di Ravenna, insieme ai militari del reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza di Rimini, sezione navale di Marina di Ravenna, hanno sorpreso alcune persone che a bordo di un'imbarcazione pescavano in una zona non consentita all'interno del Canale Candiano, nelle aree commerciali del porto.

Approfittando dell'oscurità, in un primo tempo i pescatori sono riusciti ad allontanarsi via mare, ma la loro imbarcazione è stata individuata poco dopo dai militari, che hanno contestato al proprietario la violazione delle norme vigenti relative all'esercizio della pesca sportiva, ricreativa e subacquea.

L'attrezzatura utilizzata, consistente in una motopompa per la cattura dei molluschi bivalvi (vongole ecc), la cosiddetta "idrorasca", è stata sequestrata, in quanto può essere impiegata soltanto da pescatori muniti di regolare autorizzazione, e limitatamente alle aree in concessione demaniale marittima per la molluschicoltura.

L'illecito è soggetto al pagamento di una multa da 1000 a 3000 euro.

L'imbarcazione, che non risulta iscritta tra il naviglio dedito alla pesca professionale, sarà oggetto di ulteriori verifiche, come pure i documenti di bordo, tra cui il certificato d'uso del motore e l'assicurazione obbligatoria – in mancanza della quale l'unità dev'essere sequestrata.

La pesca all'interno del porto, e tanto più nelle aree di attracco delle navi mercantili, è vietata innanzitutto a salvaguardia della sicurezza della navigazione e della vita umana in mare, ma anche il prodotto illecitamente pescato non può essere consumato e tanto meno commercializzato, in quanto privo di tracciabilità ai fini della sicurezza alimentare. I controlli continueranno anche nei prossimi giorni, a tutela delle risorse dell'ambiente marino e nello stesso tempo dei consumatori e degli operatori in regola. □

